

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PEZZO D'ABBONAMENTO
Anno . . . L. 10 — Semestre . . . L. 5 — Trimestre . . . L. 2
più le spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DI VENDITA
In tutta Italia Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30
Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 50 la linea.
Comunicati, alla linea, necrologi, ringraziamenti, etc.

Abbonanti al COMUNE

I signori N. ANTI ed INDUSTRIALI che aderiranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SEI INSERTI nel corso dell'anno stesso in 4^a ma dell'altezza di 20 linee di spaziatura sopra una sola colonna, sempre con la stessa dattura.

GIORNO GIORNO

Alla Camera la stampa fu già detto anche più di un'ora correa intorno al progetto di sulle gallerie. Anche quelli, che, fissima lo combattevano, hanno finito cedere alle ragioni del ministro, il che dimostra colle prove alla mano che il progetto era diventato una necessità.

Qui lo chiamano unicamente come sintomo; e tale non è incoraggiante poiché segnato di decadenza, cui sono giunte le classi più elevate, presso le altre volte sarebbe stato un venir male sacre tradizioni, e perfino ai titol nobilita, spogliandosi dei capolavori, e la loro ambizione.

Oggidi, disse economicamente, o per la preferenza si da generalmente ai piaceri e soddisfazioni della vita materiale, il delle arti si è affievolito, e non è vigila se cresce l'indifferenza perenne ideale, ch'esse procurano.

Anche a volta, in occasione del grande incendio della Pantanella, i giornali romani fanno eco delle più vive lagnanze al servizio di un'arte che, da quando, in Roma, dei Pompei, o male ozio, ma è insufficiente

berto, il quale si è dimostrato anche questa volta come sempre impertinente e generoso, incoraggiando colla parola e coll'esempio la popolazione atterita e dolente negli effetti del disastro. E gli stessi encomi dobbiamo rivolgere al Duca d'Aosta, che rimase a fianco del Sovrano, finché non furono sicuri che il fuoco era domato.

Non sappiamo dove un giornale inglese abbia pescato la notizia dei grossi contratti d'appalto fatti dal governo germanico colle più grandi forniture d'America in vista di una prossima guerra. Questa notizia, che però è smentita da qualche giornale di Berlino, ha turbato le fantasie, facili a riscaldarsi, e sorprese di un fatto che sarebbe in aperta contraddizione con tutte le assicurazioni di pace date da tutti i sovrani e da tutti i gabinetti.

È naturale che ciascuno si domanda: ma a che gioco si gioca? Voi dite che da lungo tempo la pace non fu mai tanto sicura, e poi non vi è governo che non prenda tutte le precauzioni come se la guerra dovesse scoppiare domani?

Siamo sempre al solito ritornello, al quale nessuno è in caso di dare una risposta soddisfacente. Vi è una fortuna anche per i popoli, come negli ubbriachi, che si addormentano sull'orlo del precipizio. Vero è che dalli e dalli finiscono col cadervi dentro.

Frattanto è vera fortuna che una delle potenze, la quale in caso di una guerra, dovrebbe forse sostenerci una delle parti principali, vogliamo dire l'Inghilterra ora si è preoccupata dal gravissimo argomento almeno per un po'. Chi sa che questo, in un certo tempo, serva di preservativo contro pericolose avventure.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 7. — Dispacci da Saint Etienne dicono che oggi si è aperto il Congresso nazionale delle Borse di lavoro di Francia. Erano rappresentati 459 sindacati di operai. Il Congresso approvò il principio della Federazione delle Borse di lavoro in Francia.

MADRID, 7. — La tassa dell'1/10 sui pagamenti del tesoro non comprende gli interessi del debito estero, che saranno integralmente pagati.

VIENNA, 7. — L'Arciduca Francesco, Salvatore è ammalato da alcuni giorni di bronchite, con sintomi di influenza, seguita da pleurite unilaterale poco estesa. La febbre è moderata.

lunga serie dei mali, dai quali si credeva colpita. Paolina non tardò ad interromperla: — Però, cara mamma, disse con tuono deciso, voi dovrete dire al signor di Champ-Rosay che vi sentite abbastanza forte oggi per andar a passar un giorno o due a Cuisseaux e che, per la tema di annoiarvi, desiderate condurre con voi la piccola Maria.

La povera vecchia provava una crudele ansietà. — Diffatti, balbettò e la, avevo intenzione... se la cosa era possibile... ma temo... — Voi volete lasciarci, buona mamma? ripose il barone con un accento melanconico; ma quando sarete partita, quale speranza mi resterà... E volete anche portarmi via Maria? Ella è la mia unica consolazione in questa triste dimora, in cui ora vivo come uno estraneo.

— Si è precisamente perché questa casa non è più allegra e non pare sia per diventarlo tanto presto, disse la baronessa senza volgersi, che mia madre e Maria faranno bene a lasciarla... almeno per un giorno o due.

— Leopoldo tentò, ma inutilmente, di incontrare lo sguardo di sua moglie. — Basta così, diss'egli alla fine con un miscuglio di dignità e di dolore; se la signora di Savigny vuole assolutamente lasciarmi, io non oso trattenerla... Solo la scongiuro ad aver pietà del mio isolamento e di ritornare al più presto con la figlia adorata che le affido.

Nel tempo stesso s'allontanò, per nascondere l'emozione, alla quale era in preda. Le due signore tornarono al loro appartamento.

LISBONA, 7. — L'ambasciatore di Portogallo presso la Santa Sede conserverà il grado, ma gli sarà diminuito l'assegno e le spese di rappresentanza.

BALTIMORA, 7. — Il *Polynesian*, della compagnia Transatlantica, recandosi da Liverpool ad Halifax, si incagliò presso Capo Enrico. I passeggeri sbarcarono ad Halifax. Sperasi che il *Polynesian*, sarà rimesso a galla dall'alta marea.

IL "CODICE ARTISTICO"

Di tanti che hanno scritto in questi giorni sullo stesso argomento, e qualcuno anche senza farsi capire, ci pare che il Bonfadini abbia il merito sopra gli altri della chiarezza e profondità delle idee.

Quindi riportiamo l'articolo che segue: L'idea nuova sbucata fuori dalla discussione sulla legge per le Gallerie è stata, pare quella del «Codice artistico».

Ora, per quanto balenata all'intelletto immaginoso di Cesare Correnti e sostenuta fieri dalla mente vulcanica di Francesco Crispi, quella idea non riesce a sedurci.

Ci suscita anzi una specie di brivido il pensiero che l'arte italiana debba essere codificata secondo i criteri con cui si è codificata la pubblica sicurezza, e si sono codificate le istituzioni pubbliche di beneficenza.

Dopo il Codice «civile» dell'arte, verrà naturalmente il Codice di «procedura». Bisognerà udire il Consiglio di Stato per il regolamento sull'ammissione delle modelle, e sarà grazia di Dio se a conti fatti, Müntz-Verde non dovrà fare un esame presso il capodivisione della scultura nel futuro ministero delle belle Arti.

Meno male che il ministro Villari è stato, nel suo discorso, chiaro e forte ed alto, come come potrebbe sempre essere, quando sa e la disposizione dei fatti relativi alla vollesse. Nell'atto che tutto grava sulla Galleria Sciarra ha detto:

correa per farsi dare ragione. E sui propositi dell'arvenire, è stato sobrio e prudente, così rispetto al Crispi, che lo premeva da un lato, come rispetto al Bonghi che lo premeva dall'altro.

Vuol dire perciò che oggi la situazione sia chiara e la legge votata risolva le questioni a cui mira? Nessuno oserebbe dirlo; a me anzi la situazione pare più complicata di prima; e se la legge votata può essere in qualche caso tacciata di pleonismo, potrebbe sembrare in qualche altro una delusione, in qualche altro una tirannia.

Ma anche qui, come in molte altre cose, trovare la colpa non è la più facile delle ricerche. Se da vent'anni i poteri pubblici hanno girato intorno al problema senza risolverlo, vuol dire, per lo meno, che la difficoltà

sono parse enormi a tutti i ministri che si sono succeduti dal 1871 in poi. E il suoare oggi l'*hallali* contro un solo ministro, su cui sono venuti a cadere vent'anni d'indulgenza o di contraddizioni, può essere di una politica sbrigativa, o - come scriveva ieri su questo giornale un «vecchio assiduo» - moto impaziente di successori.

In tutto questo pasticcio delle Gallerie romane, v'è una voce del sentimento ed una del diritto.

Il sentimento dice «povera gente!» e ridotta a vendere le carrozze e a congedare i servitori, e volete che tenga appesi alla parete dei Raffaelli o dei Tiziani, che basterebbero a rifar loro una situazione economica soddisfacente?

E il diritto risponde a questa «povera gente» qualche Papa del 1500 o del 1600 ha lasciato dieci, quindici, venti milioni, ed o solo onere di tenere in un appartamento di qualche palazzo egualmente regalato un centinaio di quadri che il pubblico potesse qualche volta ammirare. Nessuno può dire se nella coscienza di questi Papi il peso imposto alle loro famiglie non rappresentasse in certo modo una restituzione al pubblico di parte di un patrimonio a cui evidentemente il pubblico aveva concorso - se queste servitù di uso pubblico consacrate dal tempo e dalle abitudini non fossero, per una certa equità papale, quasi un corrispettivo del nepotismo.

Certo è che, se gli eredi di quei papi hanno creduto opportuno di sciupare, in amministrazioni disastrose, i dieci, i quindici, i venti milioni del coronato benefattore della loro famiglia, non appar giusto che a questa rovina debba essere trascinata anche il pubblico, innocente di questi affari e di questi piaceri, in quella sola piccola parte di eredità che gli è toccata, in mezzo alle prodigalità ed alle confische delle antiche amministrazioni papali.

Ad un uomo, ad un filosofo, ad un amico può essere lecito, anzi è doveroso affliggersi per queste catastrofi, per la scomparsa di cognomi, e ricamente illustri dell'alto della ricchezza italiana. Ma sono incidenti che ogni secolo registra nel movimento democratico della società europea. Gli eredi dei Foscari e dei Lusignani sono morti allo spedale. Un Governo non ha da far nulla in queste catastrofi, fuorché tutelare i diritti che rappresenta e stornarne i pericoli dal capo e dall'interesse dei più.

È questo, parmi, che il ministero cerca oggi di fare, e per questo merita lode.

Disse bene il Bonghi che non spetta alla Camera decidere se, e quali vincoli, gravino sulle Gallerie principesche di Roma. Ma per ciò appunto bisogna approvare il metodo, a cui ha dichiarato attenersi l'onore. Villari, di risolvere le questioni caso per caso. La Galleria Torlonia non era nell'identica situazione giu-

ridica della Galleria Borgognoni diverse dalla Galleria Sciarra abbia condizionale, e non di l'una e dall'altra.

Certo, fra il Mariotti che crede che che servitù pubblica quella Galleria, il Villari che crede gravata di solo vincolo fedecommissario, e lo Sciarra che afferma inesistente l'un vincolo e l'altro, qualcuno dovrà avere ragione. Sino a queste incertezze, sulle quali dov pronunciarsi il tribunale, che giustificano trattative d'acquisto proposte dal Governo principe Sciarra. Ma quello che ci par singolare (e non è sul ministro Villari che sembra caderne la responsabilità) è che il principe abbia potuto, già da parecchi mesi, chiudere la sua Galleria o ritirarne parecchi quadri, senza che il Governo abbia subito iniziata contro lui un'azione possessoria.

Così ha fatto il Municipio contro casa Borghese per la Villa fuori di porta del Popolo e la causa fu vinta. Se si fosse proposta contro il principe Sciarra per la sua Galleria, la prova del possesso si sarebbe raggiunta egualmente. E se oggi sarebbe viva la causa in merito; né il *Suonatore di violino* potrebbe essere considerato come un vagabondo; né il ministro Villari avrebbe potuto essere cortesemente congedato dalle vuote sale di casa Sciarra.

Rimane a dirsi qualcosa circa la seconda parte della legge e lo stanziamento della «rendita semplice».

Con buona pace di chi giudicava indispensabile quel complemento, a me pare che la Camera abbia fatto bene, seguendo la sua Commissione, a non occuparsene.

Lo stanziare fin d'ora mezzo milione all'anno per questo titolo aveva due inconvenienti: di lasciar credere che lo Stato si ritenesse fin d'ora obbligato, per più o per meno, a comperare alcuni capolavori delle Gallerie fide commissarie; e di determinare la nomina di una di quelle Commissioni incaricate di proporre gli acquisti, inanzi alle quali abbiamo visto più volte capitolare non solo il senso estetico, ma il senso comune.

A me pare assai più facile che il Parlamento decida a votare un milione o due milioni per un dato numero di opere d'arte, famose nel mondo, e su perizie speciali, anziché stanziare mezzo milione all'anno e disporre di chiunque segga al palazzo della Minerva, e che potrebbe anche essere meno idoneo a distinguere una Madonna del Francia da una Vergine del Garofalo.

Tutte le avidità, tutti gli inganni si daranno la posta intorno a quel mezzo milione mentre sappiamo tutti che poca forza di resistenza abbiano in siffatte occasioni le nostre burocrazie.

E, quanto alle Gallerie soggette a servitù pubblica, non so perché debba affrettarsi il Governo a sciogliere, a liberare, a dipingere. Tutt'al più, potrebbe considerarsi quella pro-

poi spese il lume, e andò a sedersi presso alla finestra semi-aperta; ella aspettava l'ora in cui la carrozza di sua madre doveva trovarsi in fine al viale d'alberi.

Una calma profonda regnava nella campagna. Tutti pareva dormissero al castello e nella gualdina. I lumi s'erano successivamente spenti; uno solo persisteva alla finestra della biblioteca, sita, come lo sappiamo, al piano terreno. Senza alcun dubbio Leopoldo si trovava ancora in quella stanza, e forse assorto nel suo lavoro, si proponeva di prolungare la sua veglia abbastanza avanzata della notte. Ora Paolina non poteva attraversare il vestibolo, giungere alla porta maggiore del castello senza passare dinanzi alla biblioteca e senza correre il rischio d'essere veduta o sentita.

Se il suo progetto di fuga non avesse incontrato alcun ostacolo, forse la baronessa, all'ultimo momento, sarebbe tornata sulla sua decisione; ma quel contrattempo inatteso assorbito il suo pensiero e non pensava più che modo di riescire vittoriosa.

Dieci ore suonarono all'orologio posto sulla scala del castello; era l'ora convenuta con signora di Savigny, e Paolina credette distogliere in mezzo al silenzio il rumore d'una carrozza che con precauzione percorreva strada vicina. Per sventura il raggio luminoso continuava a filtrare attraverso i vetri della biblioteca. La baronessa risolse d'affrontare la franchezza la difficoltà.

Passerò, diss'ella a bassa voce; e se contro qualcuno, vedremo chi avrà l'autorità di trattenermi.

(Continua)

APPENDICE N. 79

CHIAROVEGGENZA

ROMANZO

DI ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

Avvicinandosi a casa, il suo primo movimento era stato quello di alzare gli occhi verso le finestre della camera di sua moglie. Siccome esse erano chiuse, sospirò e continuava ad avanzarsi, quando vide la signora di Savigny e Paolina a qualche passo da lui. Paolina volle evitare suo marito, ma sua madre la tratteneva fortemente per il braccio e l'obbligò ad aspettare. Il barone s'avvicinò ad esse con una marcata premura.

— Buon giorno, cara mamma, diss'egli affettuosamente alla signora di Savigny, io son felice di vedervi questa mattina disposta a passeggiare... Buon giorno, Paolina, aggiunse con un tuono ancora più dolce: spero che stiate bene, non è vero?

— Benissimo, rispose la baronessa volgendo il capo.

La signora di Savigny le lanciò uno sguardo di rimprovero, poi si mise ad enumerare la

R. U.
La sess...

eneto letterario.
eri è uscito il n. 5 di questo periodico che
ontiene il seguente sommario:
Incisioni: Ercole Arturo Marescotti, Pietro
Morone, quadro del pittore Tancredi.
Testo: Ercole Arturo Marescotti (Giorgio
tebasso); Il Vento (Anna Mander Cecchet-
Lettera aperta (Giovanni Vaccari); Un fat-
cronaca (Mario Cattaruzza); Ozil vesper-
(Oreste de Bidsi); La nostra incisione
riere artistico); Su gli undici sonetti a
ppa di Collaltino di Collalto (Augusto Se-
); Da le «Ceneri fredde» (Silvio Dome-
Paoletti); Note in margine (dott. G. An-
Rettorato,
loro istan-
date dal
sopraccita-
sto il bol-
Fada...

Omicidio.
uesta mattina correva voce di un omici-
avvenuto in rissa a Legnaro.
Assunte informazioni non ci consta nulla di
ativo su questo gravissimo fatto.
Se del caso, daremo domani tutti quei par-
olari che ci sarà dato di raccogliere.
Forse questa voce ha avuto origine da qual
che fu confusione col fatto avvenuto sul
onese.

STATO CIVILE DI PADOVA
Bollettino del 5
SCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
RTI. - Marensi Guglielmo di Giuseppe anni 1 mesi 6.
lesar Luigi Elisabetta fu Carlo anni 71 R. pena. ved.
resolin Luigi fu Mario anni 61 mesi 6 stall. coning.
liani Bissi Elena fu Giuseppe anni 81 mesi 6 casal. ved.
Ultran Tobia fu G. B. anni 71 sacerdote cel.
erardo Giovanni di Angelo anni 17 cappuccino cel.
di Padova.

Corriere dell'Arte
TEATRO GARIBALDI
Teatro affollato iersera alla ultima rappre-
ntazione dei Lombardi.
Il pubblico ride con piacere la signora
ligaris Rosa che per la bella voce per
te squisita si conquistò tante simpatie dal
atro pubblico.
La bravissima artista venne calorosamente
ntrattatamente applaudita in tutto il corso
l'opera.
Ed applausi pure furono diretti al Rotoli,
che cantò bene come il solito.

SPETTACOLI DEL GIORNO
Birraria Stati Uniti - Questa sera con
certo vocale ed strumentale, ore 8.
Restaurant Stella d'oro. - Concerto
del quintetto Gianni. Tutte le sere.
SCIARADA
Foraito di primo
Secondo andal. impresso.
Per esser detto talora.
Spiegazione della Sciarada precedente
BRA-SILE

Ringraziamento
Il sottoscritto pella mancanza a vivi del di
lui fratello don Tobia Oltran, sente vivo
al cuore la gratitudine, che ora manifesta a
quanti gli invidiarono condoglianze, e nello stes-
so tempo prega di essere tollerato se non cor-
rispose convenientemente, assicurando che con-
serva nell'anima la riconoscente memoria di
tutti.
FRANCESCO OLTRAN

APPENDICE (N. 24)
del Comune - Giornale di Padova

L'Amica del Generale
ROMANZO
di
L. Ulbach
Ah! siamo più ambiziose!
Disse ciò modestamente, con una punta di
dolcezza e, nello stesso tempo, con un piccolo
tono di sfida.
- Lo so, = rispose Beaugran sorridendo.
La contessa piegò e dispiegò il ventaglio.
- E biasima la mia ambizione?
- No, signora.
- Allora lo approva?
Beaugran adì esitò, ma dette alla risposta
gentile un accento che la rendeva poco inco-
raggiante:
- Forse, = egli disse.
La contessa dette alla parola « forse » il
significato che le conveniva, cioè l'indecisione
di un uomo incapace di mentire. Era
molto dopo una prima visita, ella volle tutta-
via insistere.
- Poiché mi sa tanto ambiziosa, conosce poi
fin dove giunge la grandezza della mia ambi-
zione?
Beaugran non fuggì dal tranello; si accon-
tentò di non cadervi, lasciandolo aperto.

ELENCO
dei libri pervenuti al Gabinetto di Let-
tura della Società d'Incoraggiamen-
to nel mese di gennaio p. p.
Frie laender - Civilisation et mœurs ro-
maines du règne d'Auguste à la fin des Auto-
nins 4 vol.
Giovagnoli - Spartaco 2 vol.
Vaccaro - La lotta per la esistenza e i suoi
effetti nell'umanità.
Annali delle acque dei pozzi trivellati di
Mantova.
Hugo - Notre dame de Paris 2 vol.
Capranica Giovanni dalle bande nere 2
volumi.
Almanacco illustrato delle famiglie cattoli-
che pel 1892.
Fra Marcellino da Civezza - Il romano
pontificato nella storia d'Italia 3 vol.
Sacerdoti Adolfo - Risposta al questionario
per le riforme da attuarsi al Codice di Com-
mercio.
Lunario di Mino Spadaro.
Annuaire du Bureau des Congitudes pour
l'an 1892.
Stoppato - L'Ommissione di referto.
Bollettino della Croce rossa italiana dicem-
bre 1891.
Cavazza - La lotta contro la peronospora
nel 1891.
Annuario - Astro-meteorologico.

LA VARIETA
Una gamba di... salami
La Provincia di Brescia del 5 narra:
« La comica faccenda è successa ieri mattina
alle ore nove a P. Stazione
Un uomo, privo di una gamba ed appog-
giato a due grucce, entrava in città da quella
barriera. Un largo mantello avvolgeva il di-
sgraziato. Una delle guardie, colà di servizio,
vistolo, lo fermò colla sacramentale domanda:
- Niente di dazio?
- Niente.
E cacciato indietro il mantello, fa vedere una
sporta e cerca tirare avanti.
Ma la guardia scelta, certo Pegrasi, corre
coll'occhio indagatore al posto dove... non c'è
la gamba, e crede di notare che là i panta-
loni siano troppo gonfi per contenere... niente.
- Venità un po' qui in Ufficio, galantuomo.
- A che far?
- Venite.
E bel bello lo accompagna nella Ricevito-
ria, gli fa una visita minuta, e trova, invece
della gamba tanti salami di ignota prove-
nienza. »

Nelle famiglie dove vi sono bambini è sem-
pre necessario l'uso dell'EMULSIONE SCOTT per
il loro sviluppo fisico ed intellettuale.
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).
Ho amministrato l'« Emulsione Scott » nei
bambini rachitici e scrofolosi, e negli adulti
affetti da bronco-alveolite caseosa.
Posso con piacere affermare che essa, a pre-
ferenza dell'ordinario olio di fegato di mer-
luzzo è meritevole di raccomandazione e per
a facile digeribilità e per la sua efficacia.
Dott. M. DELLO STROLOGO
Medico dell'Ospedale Civile di Livorno

Nella nostra Tipografia fornita di
nuovi e copiosi caratteri si eseguisce
con la massima diligenza qualunque
lavoro, in breve tempo ed a prezzi di
tutta convenienza.

= Vuole per la signorina Angela un mari-
to giovane, innanzi tutto, di buona famiglia,
in condizione onorevole...
- Appunto!
- Vuole anche certamente che ami sua fi-
glia come merita di essere amata e che in
cambio ella abbia per lui tutta la stima, la
fiducia e un amore sincero...
La contessa mostrò ingenuamente la sua
sorpresa. Ella non poteva meravigliarsi di
qualche cosa se non per sorpresa. Trovava
Beaugran troppo sentimentale o troppo enig-
matico.
- Se crede ciò, signore, = ella disse len-
tamente cercando il filo che aveva perduto.
- perché, in confidenza, si è incaricata della
commissione del signor Cabezon?
- E quella, signora, la colpa di cui mi ac-
cusavo.
Beaugran s'inclinò. Era a capo del grande
sforzo di sangue freddo che aveva fatto e s'ac-
comiatava dalla contessa.
- Ritornerà presto?
- Sì, signora.
Il generale si avvicinava, e Galimard, a
pochi passi di distanza, non aveva perduto
una parola del colloquio fra Beaugran e la
contessa. Metteva con cura per uscire i guanti
bianchi che non aveva messo per entrare.
- Ebbene, = disse il generale al figlio, po-
sandosi familiarmente il braccio sulla spalla,
- mi sembrate d'accordo, la contessa e te.
- Oh! oh! = interruppe la contessa, = che
non voleva spingere troppo Beaugran a darsi
l'onore di un'abile ritirata, = non siamo an-
cora che ai presamboli. Il signor Beaugran

Nostre informazioni
Vi sono molti che attribuiscono alla
venuta del ministro francese Constans
in Italia l'intendimento di riannodare
trattative col governo italiano per un
accordo commerciale tra le due na-
zioni.
Ci mancano dati positivi per giu-
dicare quanto ci sia di vero in que-
sta notizia.
Però a noi consta, e l'abbiamo al-
tra volta riferito, malgrado il tono
aspro della stampa francese contro
l'Italia, che a Parigi, ed anche nei
dipartimenti del mezzogiorno, si va
firmando una corrente favorevole ad
un accordo tra le due nazioni, spe-
cialmente riguardo ad alcuni articoli
di commercio.
Questo coincide colle notizie giunte
da Milano, secondo le quali Constans,
visitato da quel Prefetto, avrebbe es-
presso sentimenti di simpatia per l'Ita-
lia, soggiungendo che l'industria fran-
cese ha bisogno dei vini meridionali
italiani da taglio, che sono superiori
a quelli spagnuoli.

Nostri dispacci
particolari
Pallavicini
ROMA, 8, ore 8 a.
Oggi alla presenza dell'on. Berti, il Re ha
consegnato al generale Pallavicini la me-
daglia mauriziana del merito militare per
i dieci lustri di servizio militare.
L'atto di consegna fu firmato dal Re, da
Pallavicini, dal generale Mortigliengo e dal
capitano Chigi.
La legge sulle gallerie artistiche
ROMA, ore 9 a.
Il Re stamane ha firmato la legge sulle
gallerie artistiche di Roma.
Domani la pubblicherà la GAZZETTA UFFICIALE.

Morte di De Launay
ROMA, 8, ore 9.35 a.
(F.) Sono giunti da Berlino telegrammi
della morte avvenuta dell'ambasciatore ita-
liano De Launay.
Al momento della morte di De Launay
era presente la nipote Margherita Vanvelde.
Le disposizioni per i funerali non sono an-
cora date.
Il Re e Rudini hanno inviato le loro con-
doglianze.
Inviarono corone Re Umberto, l'on. Ru-
dini e il Ministero degli esteri.
Il primo segretario Incisa ha assunto la
governanza dell'ambasciata.
È atteso Carlotti addetto alla legazione.
Tutti i giornali di stasera a Roma pub-
blicano articoli necrologici di De Launay.
Il Re ha disposto che il maggiore Lo-

mi promette di ritornare. È la sola promessa
che stasera, io voglio da lui.
Il generale, che non conosceva alcuna strat-
tegia, si lasciò prendere ingenuamente.
- Contessa, = egli disse, = qual giorno
vuole che glielo conduca a pranzo?
- Leopoldo fece un gesto che poteva passare
per un rimprovero dell'indiscrezione, e Ot-
tavia, per parte sua, dette un colpo del van-
taglio sulle dita del generale.
- Che furia! = ella disse, = Ho per un
pezzo una serie di pranzi noiosi. D'altronde
voglio che il signor Beaugran abbia tutta la
libertà di venire o di non venire. Mi rimpro-
vererei d'invitarlo.
Il viso dell'eroe del primo Impero s'illumina-
di viva gioia a quella dimostrazione pubblica di
Ottavia, che era come l'ultimo razzo della sua
serata. Scosse la spalla del figlio per fargli
capire che la contessa Ottavia aveva tutte le
franchezze insieme a tutte le abilità.
Non furono più scambiate che alcune pa-
role banali.
- E lei, signor Galimard, la rivedremo? =
domandò Ottavia al filosofo.
- Certamente, = replicò Galimard, il quale,
cinque minuti prima, avrebbe brutalmente
risposto il contrario.
Il generale lasciò partire Beaugran e il suo
amico. Egli rimaneva l'ultimo ogni sera, non
per far supporre che rimaneva come in casa
sua, ma perché, secondo l'espressione del vec-
chio giornalista di cui abbiamo parlato, bi-
sognava bene, finita la rappresentazione, che
si contasse l'incasso.
Quando Beaugran fu risalito nella sua car-


Riunione Adriatica di Sicurtà
eretta nel 1838
SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI
CAPITALE VERSATO L. 4,000000
Totale fondi di garanzia 50 milioni
ASSICURAZIONI SULLA VITA
in caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotati di rendite vitalizie im-
mediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assicu-
rato ecc. ecc.
Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti
sulle proprie polizze, purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.
Assicura inoltre contro i
DANNI DEGLI INCENDI
contro quelli prodotti dallo Scoppio dei Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del
Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e
diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i
DANNI DELLA GRANDINE
I PRODOTTI DEL SUOLO
verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicura anche
le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.
La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito
circa **462.000 Assicurati** col pagamento di oltre **407 Milioni** di lire.
Dal 1834 al 1890 ha pagato per risarcimento **DANNI GRANDINE** in Italia,
oltre **52 Milioni** di lire.
Per schiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'**Agenzia**
Principale di Padova, la quale è altresì abilitata ad assumere proposte
d'affari per conto della **Società Internazionale di Assicurazioni**
contro le DISGRAZIE E ACCIDENTALI.
L'Ufficio dell'**Agenzia Principale** è situato in **Padova, Piazza Cavour N. 1122.A**
con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.

ferenzi, suo aiutante di campo, si recchi a
Berlino ad assistere al funerale dell'amba-
sciatore De Launay, essendo egli cavaliere
dell'Annunziata.
Lorenzi partirà stasera.
Trattato italo - svizzero
ROMA, 8, ore 10 a.
(G) Le notizie arrivate ieri sera da Berna
sono poco buone: continua lo scambio di
dispacci fra il governo e i negoziatori.
Studenti
(G) Gli studenti faranno con parecchi
carri una passeggiata di beneficenza a fa-
vore degli operai disoccupati.
Luzzatti
(G) Quantunque lo stato di salute del
ministro Luzzatti sia piuttosto grave, passò
abbastanza bene la notte scorsa: peraltro
è sempre debole.

rozza, Galimard, che non aveva più da stringe-
re la mano che al suo amico, si tolse i
guanti e borbottò:
- Pare tu abbia preso gusto a quella so-
cietà, poiché ci ritorneremo.
Beaugran si aspettava quell'osservazione, e
non lo sorprese il modo con cui era proferita.
- È curioso da studiare - egli rispose.
- La tua curiosità è nata molto improvvi-
samente. Non volvi andarci? = rimasero ed
ora ci ritornerai.
- Ci ritornerò perchè l'ho promesso.
- E ci ritornerò anch'io, sebbene ne ab-
bia tutt'altro che voglia. Dunque quel povero
Cabezon lo abbandoniamo, a quanto pare!
Valeva la pena che io compissi prodigi di
diplomazia e facessi rider tanto la contessa!
Beaugran si sovvenne ancora delle risate
di Angela, ma invece di confessarle, replicò:
- Io ho fatto piangere sua figlia!
Galimard si sentì voglia di alzar le spalle,
ma si trattene e s'accontentò di togliere la
pipa di saccoccia.
- Delle vere lagrime? domandò dopo un
momento.
- Ah! caro amico, = esclamò ad un tratto
Beaugran, portando la mano alla fronte e la-
sciandola quindi ricadere sulle ginocchia del-
l'amico, = se sapessi qual dramma suppongo,
indovino...
- T'ascolto, = replicò Galimard, perdendo
ad un tratto l'aria beffarda e dimenticando
di riempire la pipa.
Continua

Ferracciù
ROMA, 8, ore 11 a.
(G) Vi è un leggero miglioramento nella
salute dell'on. Ferracciù.
Cavalotti
(G) Il discorso di Cavalotti, rimandato
a sabato, in causa di un attacco d'influenza
dell'oratore.
R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC
DI PADOVA
9 Febbraio 1891
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 25
Tempo medio di Roma ore 12 m. 16 s. 52
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di
metri 30.7 dal livello medio del mare

7 Febbraio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	755.5	755.6	757.2
Termometro centigr.	+0.2	+7.4	+4.7
Tensione del vap. acq.	4.1	5.0	5.5
Umidità relativa	89	65	86
Direzione del vento	N	ENE	N
Velocità chil. orar. del vento	7	3	9
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 7 alle 9 ant. dell'8
Temperatura massima = + 8.0
minima = - 0.2
Minimo della mattina dell'8 + 1.2
F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile

D'affittarsi a Battaglia
PEL PROSS. 10 FEBBR. 1892
un OPIFICIO DI MAGLIO a forza idraulica
con annesso vasto laboratorio da fabbro ed
abitazione.
Dirigersi alla Amministrazione conte
Wimpfen.


NERVOSI
La LOZIONE (PYLTN)
dibase dieter. s pec. tab. mant
delleb. orient. e sommac
universalmente raccoman-
data da distinta celebrità Me-
diche, perchè vince le più
ostinate malattie nervose ed
ha l'immenso vantaggio di non doversi pren-
de per bocca.
Vendita consentita come da dispaccio Mini-
steriale (Sezione Sanità Pubblica).
Si vende in PADOVA, Sertorio Emilio
Sal Vecchio, ed in tutte le primarie farmacie
del Regno.
Persuadersi chiedendo l'Opuscolo che si spe-
disce gratis e franco dal Concessionario per
l'Italia, Farmacista STRAZZA Milano
Piazza Fontana.

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

Rete Adriatica		Società Veneta	
Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
omn. 4,15 a. 5,28 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto 6,40 a. 9,10 a.	misto 6,32 a. 9,2 a.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,29 »	» 10,16 » 12,38 p.	» 9,20 » 11,50 »
misto 6,25 » 8,2 »	diretto 9, » 9,44 »	» 1,30 p. 4, »	» 2,44 p. 5,18 p.
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10,5 » 11,6 »	» 5,30 » 8, »	» 4,44 » 7,14 »
» 7,44 » 11, »	omn. 12,5 » 1,18 p.		
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3,4 »		
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4, » 4,37 »		
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,43 »		
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »		
omn. 8,1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »		
accel. 10,20 » 11,20 »	accel. 11,15 » 12,17 »		
Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova	Padova-Bassano	Bassano-Padova
omn. 7,39 a. 10,20 a.	dir. 11,25 p. 2,26 a.	omn. 4,52 a. 6,46 a.	omn. 7,29 a. 7,19 a.
dir. 9,48 » 11,16 »	omn. da Ver. 5,10 » 7,48 »	misto 8,5 » 9,54 »	» 8,37 » 10,30 »
omn. 1,33 p. 4,20 p.	mis. 6,40 » 10,50 »	» 2,27 p. 4,20 p.	» 3,2 p. 4,55 p.
dir. 4,41 » 6,9 »	acc. 6, » 10,34 »	omn. 6,40 » 8,28 p.	» 7,13 » 9,5 »
mis. 7,52 » 10,50 »	dir. 12,50 » 4, »		
acc. 12,12 a. 1,44 a.	omn. 9,45 a. 3,6 »		
Padova-Bologna	Bologna-Padova	Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,25 a.	misto 9,10 a. 10,48 a.	misto 7, » a. 8,38 a.
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	omn. 5, » » 9,33 »	» 1,30 p. 3,8 p.	» 11,10 » 12,48 p.
accel. 11,14 » 2,55 p.	da Rov. 5,15 » 7,24 »	» 5,30 » 7,8 »	» 3,32 p. 5,10 »
diretto 3,7 p. 5,55 »	misto 9, » » 3,6 p.		
misto 5,55 » 11,20 »	diretto 10,35 » 1,7 »		
» 8,30 » 10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p. 10,12 »		
diretto 11,25 » 1,50 »			
Mestre-Udine	Udine-Mestre	Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
diretto 5,15 a. 7,35 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.	omn. 5, » a. 7,15 a.	omn. 5,12 a. 7,20 a.
omn. 5,43 » 10,5 »	omn. 4,40 » 8,36 »	» 8,5 » 10,3 »	misto 8,18 » 10,38 »
misto 7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »	omn. 12, » m. 12,26 p.	» 1,5 p. 1,7 p.
omn. 11,5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.	misto 2,45 p. 3,13 »	omn. 3,55 » 4,28 »
diretto 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »	» 7,25 » 7,53 »	» 8,45 » 9,13 »
misto 5,12 » 6,5 f. Trev.	omn. 5,40 » 16,5 »		
» 6,39 » 11,30 »	da Trev. 6,35 » 7,33 »		
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8,8 » 10,33 »		
Monselice-Legnago	Legnago-Monselice	Vittorio-Conegliano	Conegliano-Vittorio
omn. 7, » a. 8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	omn. 6,22 a. 6,48 a.	omn. 7,50 a. 8,18 a.
omn. 7,25 p. 8,40 p.	omn. 10,10 » 11,40 »	misto 8,45 » 9,13 »	misto 11, » » 11,32 »
omn. 3,50 » 5,25 »	omn. 8,10 p. 9,20 p.	omn. 12, » m. 12,26 p.	» 1,5 p. 1,7 p.
		misto 2,45 p. 3,13 »	omn. 3,55 » 4,28 »
		» 7,25 » 7,53 »	» 8,45 » 9,13 »
Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno	Padova-Piove	Piove-Padova
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	misto 7,10 a. 8,15 a.	misto 8,30 a. 9,35 a.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1,6 p. 4, » a.	» 12,10 p. 1,15 p.	» 1,30 p. 2,35 p.
omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	» 4,40 » 5,45 »	» 6, » » 7,5 »
		Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
		omn. 4,52 a. 6,30 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.
		misto 11, » » 12,50 p.	» 4,4 p. 5,30 p.
		» 6,5 p. 7,54 »	» 8,33 » 10,5 »

BISCOTTI - SALUS - BARUFFI

al FERRO ed al FOSTATO di CALCE
unico e facile ricostituente per i BAMBINI

Preparati colla cooperazione del chimico farm. P. Frigerio



Entrambi utilissimi e molto raccomandati dai Medici come alimen-
tistico nei rammolimenti delle ossa nei fanciulli, nella rachitide, nei
clorosi, nella scrofola, nelle diverse forme di anemia e cachessia. Istru-
zione gratis, dietro domanda diretta alla Premiata Fabbrica.

S. BARUFFI - MILANO

Solfertino 7, s. Margherita S. Margherita 11.

Scatola piccola di circa 30 Biscotti L. 1,50 - Grande di circa 70 L. 2,75

Spese postali in più. - NB. In un pacco si possono spedire 8 scatole picco-
le o 5 scatole grandi. Trovasi presso tutte le principali Farmacie e Droghie
del Regno; in PADOVA presso la Farmacia Emilio Serterio.

Stimatissimo sig. Baruffi Roma, 14 aprile 1891.

Ho il piacere di partecipare che i suoi Biscotti al fostatato di Calce
ch' Ella ebbe la gentilezza di farmi, riescono utili in tutti i casi nei qu-
si trovò necessario l'uso dei ricostituenti.

Con perfetta stima Suo dev. dott. cav. Pio Biasi
Direttore del Broctrofo di S. Spirito in Sassia, Roma

Seguiranno altri Certificati dei suoi Medici.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante belle-
zza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle
braccia splendore abbagliante, usate il Fior di
Mazzo di Nozze, che immette e comunica la deli-
ciosa fragranza e delicate finiti del giglio e della
rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza
avere al mondo per preservare e valorare la
bellezza della gioventù.

Si vende dattutti i Farmacisti Inglesi e principali Par-
fumeri e Parucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116
Southampton Row, W.C. - Parigi: Nuova York

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6.

Vendibile presso la tipografia Sacchetto

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
con GLICERINA ed IPOFOSFITI
di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato sem-
plice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890,
sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità,
permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT
preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova - in-16 - 1892

Lire 3

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto **Carnuclenima**, privilegiato dal
Regio Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto e parassita
che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di ca-
tramè, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori
concimanti ed antisettici potentissimi che si adatta a tutte le coltivazioni.
Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della
fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura-
per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO
alla Ditta **Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2° marca
L. 10.** - Si compra cenere di puro legno. - Si cercano ovunque rap-
presentanti e piazzisti.

SUCCESSO

Meraviglioso Rigeneratore

FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa attima
ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di sper-
imenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti
ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di
quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea
rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore
naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la mor-
bidità e la brillante bellezza originaria senza altera-
zione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profu-
meri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L. 5

Avviso alle signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanu-
gine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di
sicurissimo effetto. Solo ed unica vendita presso il
proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Na-
poli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo -
Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Pro-
fumeri, Parucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

F. BONATELLI

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E.
SINGER Milano, via Venezia 28, la 4° ediz. del libro «Colpe Giovani»
o «Specchio della gioventù», indispensabile agli intelletti che sof-
frono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdita
diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.

VENDESI IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Si vende in PADOVA presso la Ditta F. SACCHETTO, via Maggiore, Palazzo del Zigno.

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi. L. 5841400.00

Fondo di riserva » 338177.20

Premi in portafoglio » 4285653.53

Nel primo Esercizio 1890-91 si è restituito:

DIECI PER CEN' O DEI PREMI

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Soci

Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6

PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO

Via Maggiore, Palazzo del Zigno

AQUA SOLFOROSA

Fonte Nuova MONTEDURONE

Anno 2° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Solfuro idrogeno solforoso di
tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.

Utilizzata dai più celebri stomacchi contenendo molto Cloruro di
Sodio e Gas acido carbonico.

Esigere sopra il turacciolo l'etichetta

Monte Durone Acq. Solf. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: Piacentini & Mauro, Padova

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro
dell'Interno (Ramo Sanitario).

Con questi medicinali si guariscono radical-
mente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche
di tempo e acuta, anche la più ostinata, ed in 20 o 30 giorni le arenelle,
bruciori, fusti bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qual-
siasi data e cido, non è l'inventore che lo dice, ma bensì i legittimi cer-
tificati degli esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Rizzetti
di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche
che si comettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere
di ringraziamento di amati guariti, lettere e certificati visibili origi-
nariamente nella Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via
Mergulio 6, tutti i giorni, dalle 11 ant. ed in parte fedelmente
trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medi-
cinali. Chi usa l'Iniezione contemporaneamente ai Confetti, ottiene la
guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera impor-
tanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sem-
pre, è data facoltà di pagamento dura dopo verificata la guarigione, me-
diante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00 - con siringa igienica ed economica L. 3,50

Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50
L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo: A Padova
Fonte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne
spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere
sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero del-
l'inventore.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2

Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M,
Trieste, Niiza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca
di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata
dai deboli. L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gas, che esiste in
quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio
di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. Serve
mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni,
ipocordrie, apoplezie di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia dai signori Far-
macisti e piazzisti, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta
e la capsula con impresso Antica-Fonte-Pejo-Bergamaschi.

Il Direttore C. BORGHETTI

In PADOVA deposito principale presso la ditta Piacentini & Mauro

LE VERE PILLOLE PURGATIVE

DI A. COOPER

PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI

NON CONTENGONO MINERALI

TRIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU' DI 40 ANNI...

BADARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.